

# PARCO EOLICO MONTE GIAROLO

Il Committente:



Sede Legale:

via Aldo Moro n. 28  
25043, Breno (BS)  
P.IVA e C.F. 04324160987

Oggetto:

**INTEGRAZIONE DOCUMENTALE  
SOPRINTENDENZA DI ALESSANDRIA**

Titolo:

**RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI ALLA  
DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE -  
PROT. N. 0209106.20-12-2023**

Il Progettista



Ing. Silvio Mario Bauducco

Data	Emis.	Aggiornamento	Data	Contr.	Data	Autor.
04/2024	LM	Emissione	04/2024	FO	04/2024	SMB

SCALA -

FORMATO -

APRILE 2024

Commessa	Tip. impianto	Fase Progetto	Disciplina	Tip. Doc	Titolo	N. Elab	REV
22100	EO	I08-14	GN	R	01	0013	A

PROGETTAZIONE EDILE, AMBIENTALE, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA A CURA DI:

I Tecnici: Coord. gruppo di progettazione  
Ing. Silvio Mario Bauducco

Collaboratori

Geom. Benzoni Manuel  
Per. Ind. Biasin Emanuele  
Ing. Occhiuto Felice  
Arch. Ostino Paolo  
Arch. Pelleri Martina

**BAUTEL** S.R.L.

Sede Amministrativa - via Maroncelli, 23 - 10024 Moncalieri (TO)  
tel 011.6052113 - 011.6059915 e-mail: amministrazione@bautel.it  
Sede operativa Torino - via Maroncelli, 23 - 10024 Moncalieri (TO)  
Sede operativa Genova - via Banderelli, 2/4 - 16121 Genova (GE)

File: testalino risposte.dwg

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI - Questo documento è di proprietà esclusiva del progettista ivi indicato sul quale si riserva ogni diritto. Pertanto questo documento non può essere copiato, riprodotto, comunicato o divulgato ad altri o usato in qualsiasi maniera, nemmeno per fini sperimentali, senza autorizzazione scritta dallo stesso progettista.



---

**Regione Piemonte**  
Provincia di Alessandria

**COMUNI DI FABBRICA CURONE, ALBERA  
LIGURE E CABELLA LIGURE**

**RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI**

**RELAZIONE DI RISPOSTA  
SOPRINTENDENZA ALESSANDRIA**

DATA: 02/04/2023

IL PROGETTISTA

Ing. Silvio Mario Bauducco

---

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2. RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI E INTEGRAZIONI.....</b>	<b>7</b>
2.1 Indice ordinato ed esplicativo, con una minima descrizione dei contenuti di ciascuna voce .....	7
2.2 Integrazione dello Studio di Impatto Ambientale con particolare riferimento alla descrizione delle opere progettuali alternative .....	7
2.3 Perfezionamento dell'indagine del contesto oggetto di tutela paesaggistica, con relativa Verifica di coerenza tra il progetto e le indicazioni contenute nella Scheda B030 del P.P.R.....	7
2.4 Perfezionamento dell'indagine del contesto oggetto di tutela paesaggistica, con relativa Verifica di coerenza tra il progetto e le Norme di Attuazione del P.P.R., in particolare "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" .....	9
2.5 Perfezionamento della Relazione tecnica a firma di agronomo forestale, con approfondimenti e datazione del popolamento forestale dell'area in esame, anche tramite analisi e interpretazioni delle ortofotocarte storiche, e approfondimenti su eventuali mitigazioni vegetazionali in progetto previste	11
2.6 Approfondimenti degli aspetti percettivi e di intervisibilità delle opere in progetto di tipo permanente e temporaneo, corredata da foto simulazioni .	11
2.7 Sviluppo architettonico del manufatto della turbina eolica .....	12
2.8 Sezioni paesaggistico / ambientali .....	13
2.9 Approfondimenti sulle possibili interferenze dell'opera, sia in fase di cantiere che a regime, con la viabilità minore e poderale .....	13
2.10 Approfondimenti sulle misure di ripristino del suolo, in riferimento sia alle piste di cantiere che ai sedimenti delle aree operative .....	14



---

2.11 Approfondimenti sugli aspetti di tutela ai sensi della Parte II, Titolo I del Dlgs n. 42/2004, con geolocalizzazione a scala adeguata e Schedatura dei beni sottoposti a tutela nel territorio in esame, coinvolti direttamente nel progetto e/o in fase di cantiere, o per i quali vi siano rischi di impatti diretti e indiretti .....	14
2.12 Elaborati relativi alla fase prodromica o verifica di assoggettabilità della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico. ....	14

## 1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce risposta alle osservazioni formulate da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, nell'ambito del rilascio del Provvedimento di VIA (ambito PUA) relativamente al progetto del nuovo parco eolico di "Monte Giarolo" [...], sito nei Comuni di Albera Ligure (AL), Cabella Ligure (AL), Fabbrica Curone (AL) e di Santa Margherita di Staffora (PV) (Riferimento MASE 0209106 del 20-12-2023)

Sinteticamente viene richiesta la seguente documentazione integrativa:

- Indice strutturato della documentazione progettuale (elenco elaborati);
- Integrazione dello Studio di Impatto Ambientale con particolare riferimento alla descrizione delle opere progettuali alternative;
- Perfezionamento dell'indagine del contesto oggetto di tutela paesaggistica, con relativa Verifica di coerenza tra il progetto e le indicazioni contenute nella Scheda B030 del P.P.R.;
- Perfezionamento dell'indagine del contesto oggetto di tutela paesaggistica, con relativa Verifica di coerenza tra il progetto e le Norme di Attuazione del P.P.R., in particolare "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni";
- Perfezionamento della Relazione tecnica a firma di agronomo forestale, con approfondimenti e datazione del popolamento forestale dell'area in esame, anche tramite analisi e interpretazioni delle ortofotocarte storiche, e approfondimenti su eventuali mitigazioni vegetazionali in progetto previste;
- Approfondimenti degli aspetti percettivi e di intervisibilità delle opere in progetto di tipo permanente e temporaneo, corredata da foto simulazioni;
- Sviluppo architettonico di manufatti ed edifici pertinenti a corredo dei venti aerogeneratori, con approfondimenti sulla qualità formale delle opere del contesto ambientale di riferimento;
- Sezioni paesaggistico / ambientali;

- 
- Approfondimenti sulle possibili interferenze dell'opera, sia in fase di cantiere che a regime, con la viabilità minore e poderale;
  - Approfondimenti sulle misure di ripristino del suolo, in riferimento sia alle piste di cantiere che ai sedimenti delle aree operative;
  - Approfondimenti sugli aspetti di tutela ai sensi della Parte II, Titolo I del Dlgs n. 42/2004, con geolocalizzazione a scala adeguata e Schedatura dei beni sottoposti a tutela nel territorio in esame, coinvolti direttamente nel progetto e/o in fase di cantiere, o per i quali vi siano rischi di impatti diretti e indiretti;
  - Elaborati relativi alla fase prodromica o verifica di assoggettabilità della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

## 2. RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI E INTEGRAZIONI

### 2.1 Indice ordinato ed esplicativo, con una minima descrizione dei contenuti di ciascuna voce

Si allega l'elenco diviso per argomenti dei file trasmessi al Ministero. Si puntualizza che alcuni file sono duplicati o triplicati in quanto inseriti nella consegna eseguita, in differenti cartelle perché interessanti argomenti diversi ma riportati su unici elaborati. Cfr elaborato "22100\_EO\_I08-01\_GN\_L\_05D\_0000\_A-ElencoElaborati-.pdf"

### 2.2 Integrazione dello Studio di Impatto Ambientale con particolare riferimento alla descrizione delle opere progettuali alternative

Nella revisione della Relazione paesaggistica è stata riportata la valutazione delle soluzioni alternative, oltre alla soluzione della non realizzazione. In particolare la soluzione della sostituzione dell'impianto con uno fotovoltaico di pari produzione di energia elettrica e una soluzione con aerogeneratori di minor potenza ma egual produzione complessiva. Si rimanda pertanto alla relativa relazione per gli approfondimenti richiesti.

### 2.3 Perfezionamento dell'indagine del contesto oggetto di tutela paesaggistica, con relativa Verifica di coerenza tra il progetto e le indicazioni contenute nella Scheda B030 del P.P.R.

In approfondimento paesaggistico e nel contesto di verifica di coerenza progettuale con le prescrizioni specifiche indicate nella Scheda di riferimento (Figura 1) si relaziona quanto segue:

- le opere progettuali, come mostrato negli elaborati:
  - 22100\_EO\_I08-0\_GN\_D\_01B\_0003 *Dimostrazione del mantenimento del valore estetico dei luoghi.pdf*
  - 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0001\_A\_ Docfotoefotoinserimenti Inquad gen.pdf
  - 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0002\_A\_ Docfotoefotoinserimenti Tav1.pdf
  - 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0003\_A\_ Docfotoefotoinserimenti Tav2.pdf
  - 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0004\_A\_ Docfotoefotoinserimenti Tav3.pdf

- 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0005\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav4.pdf
- 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0006\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav5.pdf
- 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0007\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav6.pdf
- 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0008\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav7.pdf

non pregiudicano l'aspetto visibile dei luoghi, dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, né interferiscono con la visibilità dei beni culturali individuati dal Piano (14). Per quanto concerne le eventuali modifiche di adeguamento della viabilità minore, queste saranno applicate con un'ottica conservativa, in piena condivisione delle prescrizioni indicate all'interno della Scheda B030 (21).

Per quanto concerne, infine, l'intenzione di inserire il Parco eolico nel circuito turistico, si prevede il rispetto della prescrizione (13) riguardante il divieto di posa in opera di cartellonistica pubblicitaria/pubblica per la fruizione e promozione turistica, valutando l'inserimento in passaggi obbligati, all'interno di contesti limitrofi.

D.M. 1 agosto 1985

Art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona delle Alte Valli Borbera e Curone sita nei Comuni di Cabella Ligure, Mongiardino Ligure e Carrega Ligure**

Numero di riferimento regionale:  
B030

Codice di riferimento ministeriale:  
10005

Comuni:  
Albera Ligure, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Fabbrica Curone, Mongiardino Ligure, Montacuto (AL)



<b>Prescrizioni contenute nelle NdA</b>	Artt. 13, 14, 16
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<p>Deve essere salvaguardata la visibilità dei beni culturali, dei fulcri del costruito e degli elementi a rilevanza paesaggistica individuati dalla presente scheda e/o tra le componenti della Tav. P4; a tal fine gli interventi modificativi delle aree poste nelle loro adiacenze non devono pregiudicare l'aspetto visibile dei luoghi né interferire in termini di volumi, forma, materiali e cromie con i beni stessi (14). L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi <b>Elenchi</b> del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda (15). Gli interventi di recupero dei nuclei minori e delle pertinenze devono essere finalizzati prioritariamente alla conservazione e riqualificazione dell'edificio esistente e alla valorizzazione dei luoghi e delle attività a essi collegate, coerentemente con gli schemi insediativi originari e gli elementi costruttivi caratterizzanti la tradizione locale. Le eventuali previsioni di nuova edificazione devono essere poste nei lotti interclusi o in contiguità con i nuclei minori esistenti nel rispetto del modello tipologico e dell'orientamento planimetrico consolidato (18). Gli interventi sul patrimonio edilizio rurale, o quelli di nuova realizzazione non devono alterare gli elementi scenico-percettivi che compongono il paesaggio agrario/rurale circostante attraverso la realizzazione di volumi che per forma, posizione e colore modifichino la percezione visiva dei luoghi; inoltre per i nuovi fabbricati a uso agrosilvopastorale non è consentito l'impiego di strutture prefabbricate, metalliche e in cemento armato, lasciate a vista (9). Nei nuclei storici non sono ammessi interventi che alterino la morfologia di impianto del tessuto edilizio e le caratteristiche tipologiche e compositive, fatti salvi quelli rivolti alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione del tessuto storico, alla rigenerazione delle parti degradate e a eventuali adeguamenti funzionali degli edifici esistenti in coerenza con i contenuti del comma 5 dell'art. 24 delle NdA (8). Gli interventi riguardanti il tessuto edilizio esterno ai nuclei storici devono essere coerenti con i caratteri tipologici e costruttivi distintivi dell'edificio consolidato e compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4 e/o sopraccitati (17). Le previsioni di nuova edificazione devono essere poste nei lotti liberi interclusi o in contiguità con le aree edificate esistenti, senza compromettere aree integre e totalmente separate dal contesto edificato, ricercando un'adeguata integrazione con i caratteri insediativi del tessuto edificato esistente. Gli interventi relativi a nuove previsioni devono privilegiare posizioni non dominanti, inserite nel profilo naturale del terreno con scarpate inerbite e/o muri di contenimento di altezza contenuta e non devono alterare gli elementi scenico-percettivi che compongono il paesaggio circostante (19). Le sponde fluviali devono essere mantenute nei loro connotati naturali, rispettando la vegetazione spondale esistente; eventuali opere di riassetto idrogeologico, di messa in sicurezza delle sponde e delle scarpate devono essere prioritariamente realizzate con interventi di ingegneria naturalistica. Nel caso di opere che prevedano la riduzione della vegetazione igrofila esistente devono essere previsti interventi di rivegetazione e di rimboschimento con specie autoctone (3). Sono ammessi eventuali interventi di razionalizzazione e ammodernamento delle piste, degli impianti di risalita e di innevamento artificiale, accompagnati da interventi di recupero e riqualificazione delle aree interessate dagli impianti dismessi e risultare compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale e paesaggistico presenti nell'area. Gli interventi di riqualificazione dell'offerta turistica devono avvenire prioritariamente mediante il recupero degli insediamenti esistenti (23). Il sistema della viabilità minore deve essere mantenuto nella sua integrità con attenzione alla conservazione delle strade bianche e dei ponti ad arco in pietra. In caso di dimostrata impossibilità a mantenere il piano viabile originario per ragioni di elevata pendenza, è consentito l'utilizzo di altre tecniche costruttive che devono garantire un adeguato inserimento paesaggistico (21). Eventuali nuovi tracciati viari, l'adeguamento di quelli esistenti e la posa in opera di barriere di protezione devono essere realizzati adattandosi alle linee morfologiche dei paesaggi attraversati, rispettare le visuali panoramiche e gli elementi di valore ambientale, storico culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4 e/o sopraccitati (20). Lungo la viabilità panoramica individuata nella Tav. P4 non è ammessa la posa in opera di cartellonistica o di altri mezzi pubblicitari ad eccezione di installazioni previste dalla normativa in materia di circolazione stradale o di cartellonistica pubblica per la fruizione e promozione turistica (13).</p>

**Figura 1.** Estratti Scheda B030, titolo dichiarazione con i riferimenti normativi e capitolo relativo alle prescrizioni specifiche - <https://webgis.arpa.piemonte.it/w-metadoc/pianificazione/PPR/B030.pdf>

## 2.4 Perfezionamento dell'indagine del contesto oggetto di tutela paesaggistica, con relativa Verifica di coerenza tra il progetto e le Norme di Attuazione del P.P.R., in particolare "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni"

La verifica di Coerenza viene effettuata sulla base delle prescrizioni contenute nelle NdA, in relazione agli articoli 13, 14 e 16, ricadenti nell'ambito di interesse "naturalistico – ambientale" indicati all'interno della Scheda B030.

### ART. 13 - AREE DI MONTAGNA

L'intervento a progetto risulta coerente con gli indirizzi dell'ambito volti a promuovere la rifunzionalizzazione degli itinerari storici e percorsi panoramici; la tutela delle linee di vetta/crinale (rispetto fascia 50 m dalla linea di crinale in conformità alla normativa regionale) (c. 5); la previsione di nuove attività escursionistiche e scolastiche (c. 6); l'esercizio e manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità (viabilità minore) per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, servizi antincendio e protezione civile (c. 7).

Il rispetto della distanza dalle cime e crinali è in coerenza anche alle direttive (c. 9), così come il potenziamento delle attività turistiche (c. 10) e la compatibilità paesaggistica dell'intervento.

In particolare, in conformità alle prescrizioni i tratti di viabilità e le aree boscate interessati dalle opere sono progettati nel rispetto della normativa regionale di riferimento (l.r. n. 4/2009 e D.Lgs n. 42/2004) (c.11), così come l'ubicazione dell'impianto eolico, coerente con la programmazione settoriale regionale e dimostrato essere la soluzione progettuale più idonea sotto il profilo dell'insediamento paesaggistico (c. 12).

In coerenza, sono previste opere di mitigazione e compensazione di tipo paesaggistico e ambientale, all'interno delle aree di intervento e nelle aree limitrofe (c.11-12e).

#### **ART. 14 – SISTEMA IDROGRAFICO**

Non si ritiene di dover approfondire le indicazioni (indirizzi, direttive e prescrizioni) riguardanti questo ambito in quanto non direttamente interessato dall'opera progettuale.

#### **ART. 16 – TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI**

Per quanto riguardagli ambiti forestali, identificati nel bene paesaggistico di cui alla lettera g) , comma 1, art. 142, questi devono essere tutelati, tenendo conto della presenza di eventuali habitat di interesse comunitario e della loro biodiversità.

All'interno delle superfici boscate, identificate a progetto, saranno effettuati interventi di taglio ed esbosco nella misura strettamente necessaria alla realizzazione dell'opera, con realizzazione successiva di opere di mitigazione e ripristino delle stesse. Le opere di trasformazione, in coerenza alle prescrizioni indicate (c. 11), costituiscono la scelta a minor impatto visivo nel contesto paesaggistico di appartenenza, nel rispetto e conservazione dei valori storico-culturali, estetico-percettivi e nel rispetto del contrasto all'omogeneizzazione del paesaggio rurale di pianura e di collina- (c. 12).

## **2.5 Perfezionamento della Relazione tecnica a firma di agronomo forestale, con approfondimenti e datazione del popolamento forestale dell'area in esame, anche tramite analisi e interpretazioni delle ortofotocarte storiche, e approfondimenti su eventuali mitigazioni vegetazionali in progetto previste**

I popolamenti forestali sono stati oggetto di puntuale approfondimento, per cui si rimanda alla lettura dell'elaborato specialistica, a firma del forestale Dott. Calandri

- *MCGRN\_15PIU-EN\_AL\_MASE\_2023-0209106\_REV01-24CAL.pdf*

Per quanto riguarda le mitigazioni vegetazionali si rimanda al capitolo 3 del file di progetto "22100\_EO\_I08-01\_GN\_R-00-0001-A Relaz opere di regim e conv acque e recup ambientale.pdf".

## **2.6 Approfondimenti degli aspetti percettivi e di intervisibilità delle opere in progetto di tipo permanente e temporaneo, corredata da foto simulazioni**

Per quanto riguarda la documentazione fotografica si riportano le fotografie panoramiche riprese delle vallate circostanti – cfr elaborati:

- *22100\_EO\_I08-0\_GN\_D\_01B\_0003 Dimostrazione del mantenimento del valore estetico dei luoghi.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0001\_A\_Docfotoefotoinserimenti Inquad gen.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0002\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav1.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0003\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav2.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0004\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav3.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0005\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav4.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0006\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav5.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0007\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav6.pdf*
- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_10\_0008\_A\_Docfotoefotoinserimenti Tav7.pdf*

mentre si evidenzia che non è stato possibile in questa fase, ma appena le condizioni meteo lo permettono, si procederà quanto prima ad integrare ulteriormente la documentazione con un approfondimento degli aspetti percettivi e di intervisibilità delle opere in progetto di tipo permanente e temporaneo, corredate da adeguate fotosimulazioni di tipo realistico predisposte sia da punti di osservazione privilegiati e panoramici, sia dai percorsi di fruizione (ivi compresa la viabilità minore), sia da distanza più ravvicinata, al fine di comprendere la loro percezione - a diversa scala - nelle aree sottoposte a tutela.

Per quanto riguarda l'analisi di intervisibilità si evidenzia che la stessa è stata realizzata con il software QGIS, ove è possibile inserire l'altezza degli elementi che devono essere valutati come intervisibilità, inserendo le coordinate dei punti e quindi georeferenziando, nel nostro caso, l'intero parco eolico e quindi eseguendo l'analisi della intervisibilità che è un algoritmo che si basa sul DEM (digital elevation model) scaricato di Tinitaly.

Si è optato di utilizzare il DEM in luogo del DTM in quanto permette una maggiore estensione dell'analisi rispetto all'altro modello, considerato che vengono analizzate distanze di 30 km dai punti oggetto di verifica. L'analisi è pertanto stata eseguita su un'area di circa 2800 kmq. Si precisa che il modello non tiene conto della presenza della vegetazione o dell'altezza degli edifici o delle antropizzazioni in genere e pertanto vanno valutate le singole posizioni degli elementi da considerare (beni vincolati) poiché potrebbero essere in ombra per la presenza di altri edifici.

Per confronto e verifica si è utilizzato il software Wind pro che permette di, anche in questo caso, posizionare le turbine con le coordinate, scegliere il tipo di aerogeneratore e la relativa altezza a catalogo del produttore e verificare la visibilità, dopo un'analisi del modello tridimensionale del terreno, di come sono visibili le turbine da quando rilevabile da street view.

## **2.7 Sviluppo architettonico del manufatto della turbina eolica**

Si rimanda alle tavole ove sono riportate il tipologico dell'aerogeneratore-aggiornato per un refuso su una dimensione - e della piazzola.

- 22100\_EO\_DE\_GN\_D\_14\_0001\_B\_Tipologico aerogeneratore.pdf
- 22100\_EO\_I08-05\_GN\_D\_03F\_0001 Rappr tip di interv in progetto.pdf

Si evidenzia che non necessitano di fabbricati alla base delle turbine in quanto gli aerogeneratori hanno in navicelle l'entra esci per i cavi di collegamento con le altre turbine e quindi non necessitano delle classiche cabine elettriche alla base.

## **2.8 Sezioni paesaggistico / ambientali**

Si rimanda alla tavola ove sono riportate delle sezioni paesaggistico ambientali dell'area.

- *22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_13-8\_0001\_A Tavola sezioni paesaggistiche.pdf*

## **2.9 Approfondimenti sulle possibili interferenze dell'opera, sia in fase di cantiere che a regime, con la viabilità minore e poderale**

La possibile interferenza del cantiere con le attività agro-silvo-pastorali, come riportato nella revisione della relazione descrittiva, si ritiene che si possa procedere in questo modo, tenendo ovviamente presente che non è possibile, per ragioni di sicurezza, accedere all'interno dell'area di cantiere.

Per la parte cicloturistica e o chi esegue delle camminate, considerato che i lavori occuperanno la strada esistente che sarà allargata, si ipotizza di deviare i turisti o i biker a lato del cantiere senza permetterne l'entrata visto che vi sono mezzi d'opera che continuamente percorrono il cantiere.

Considerato inoltre che una buona parte dell'area, specialmente il tratto di connessione tra i 2 rami est ed ovest ma anche la zona delle prime turbine, sono pascoli, non sarà difficile creare a lato della recinzione un nuovo sentiero pedonale per permettere alle persone di passare parallelamente al cantiere. Inoltre verranno creati dei varchi a chiamata per passare da un lato all'altro dei crinali, in particolar modo ad uso dei pastori. Si è ipotizzato di concordare una procedura con i fruitori dei pascoli ove si definiranno dei cancelli per l'attraversamento del cantiere da parte del bestiame. Previo concordamento telefonico con il responsabile del cantiere si procederanno ad aprire i varchi per consentire il passaggio degli animali da una parte all'altra della strada che risulta recintata per ragioni di sicurezza. Ad attraversamento eseguito, si richiederanno i cancelli e si permetteranno nuovamente i transiti dei mezzi del cantiere.

Si riporta una tavola con indicato in verde la viabilità minore che potrebbe essere interessata saltuariamente da passaggi di mezzi o che interseca il cantiere, almeno fino al momento in cui non sono completate le attività di predisposizione della strada di accesso delle turbine. Cfr elaborato:

- 22100\_EO\_I08-00\_GN\_D\_13\_01\_0001\_A\_Interf viab cantiere con esistente.pdf

### **2.10 Approfondimenti sulle misure di ripristino del suolo, in riferimento sia alle piste di cantiere che ai sedimenti delle aree operative**

Per il ripristino del suolo si rimanda alla relazione “Relazione sulle opere di regimentazione e convogliamento delle acque intercettate e provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere” cfr file :

- 22100\_EO\_I08-01\_GN\_R-00-0001-A Relaz opere di regim e conv acque e recup ambientale.pdf

allegata alle integrazioni del progetto.

### **2.11 Approfondimenti sugli aspetti di tutela ai sensi della Parte II, Titolo I del Dlgs n. 42/2004, con geolocalizzazione a scala adeguata e Schedatura dei beni sottoposti a tutela nel territorio in esame, coinvolti direttamente nel progetto e/o in fase di cantiere, o per i quali vi siano rischi di impatti diretti e indiretti**

In relazione agli approfondimenti degli aspetti di tutela ai sensi della parte II titolo I del D.Lgs 42/2001 si rimanda ad una successiva integrazione in quanto per le condizioni meteorologiche, non è stato possibile eseguire dei sopralluoghi per le riprese fotografiche finalizzate alla produzione di elaborati che evidenzino la percezione visiva del parco da tali beni.

Si evidenzia comunque che per la fase di cantiere non vi è il pericolo di impatti diretti di beni perché non ve ne sono che possono essere sfiorati dai mezzi operanti nel cantiere.

### **2.12 Elaborati relativi alla fase prodromica o verifica di assoggettabilità della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico.**

Per l'analisi archeologica si è proceduto, a cura dell'archeologo Semeraro Melania, a:

- effettuare la ricerca bibliografica per l'area in oggetto, espandendo il buffer di ricerca rispetto ai 3 km canonici in modo da inserire anche il

Guardamonte di Gremiasco arrivando a circa 7 km, come indicato per le vie brevi dai funzionari della SABAP-AL;

- eseguire l'accesso all'Archivio della SABAP-AL;
- ad ottenere il permesso per l'accesso all'archivio della SABAP-CO-LC e si sta attendendo che attribuiscono uno slot per accedere all'archivio e alla loro biblioteca di Istituto a Milano;
- sono state effettuate le ricerche inerenti la cartografia storica che interessa anche la parte paesaggistica, soprattutto per il sentiero storico di Santa Maria di Staffora;
- presso l'archivio di Stato di Pavia, dai loro inventari non si sono riscontrati catasti storici inerenti le aree oggetto dell'intervento. E' stata inviata la richiesta all'Archivio di Stato di Torino per la trasmissione del Catasto Teresiano di Santa Margherita, poiché da loro digitalizzato e si sta aspettando risposta. Si evidenzia comunque che da quando il Ministero ha introdotto la richiesta di pagamento per la concessione dei documenti digitalizzati, le procedure si sono molto allungate, pertanto ad ora si è in attesa che trasmettano il preventivo, benché abbiano già risposto che hanno preso in carico la questione;
- si sta invece attendendo risposta, per l'accesso ad alcune mappe storiche, dall'Archivio di Genova dove la procedura è un po' più lunga per la registrazione per la richiesta dei file digitalizzati.

Si allegano comunque i seguenti elaborati:

- *22100\_EO\_I08-12-13\_AR\_D\_01\_0003A-signed.pdf*
- *22100\_EO\_I08-12-13\_AR\_D\_01\_0002A\_1-4-signed.pdf*
- *22100\_EO\_I08-12-13\_AR\_D\_01\_0002A\_2-4-signed.pdf*
- *22100\_EO\_I08-12-13\_AR\_D\_01\_0002A\_3-4-signed.pdf*
- *22100\_EO\_I08-12-13\_AR\_D\_01\_0002A\_4-4-signed.pdf*
- *Report\_invio\_MOPR\_SABAP-AL\_2024\_0002-MS\_000009.pdf*

Il problema maggiore è rappresentato dalle ricognizioni archeologiche che causa presenza della neve, fino al suo scioglimento e condizioni meteo non piovose come peraltro registrate nell'ultimo periodo, non possono essere svolte e che in un



---

progetto di così ampia portata costituiscono base imprescindibile per l'espressione del rischio archeologico (non essendo un intervento puntuale ma trattandosi di circa 30 km lineari tra aerogeneratori, viabilità e opere di connessione). Dovendosi attenere, come previsto, al template ministeriale e al DPCM 22 febbraio 2023 che richiede di acquisire il risultato delle ricognizioni come parte integrante della VI Arc, la stessa verrà consegnata completa quando si avranno a disposizione anche la parte di ricognizione insieme alle altre relazioni.